

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3283 del 12/06/2026
Oggetto	CESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE ĩ PONTE DELLA S.P. 42 "CENTESE" al km 13+098 COMUNE: CENTO (FE) E PIEVE DI CENTO (BO) CORSO D'ACQUA: FIUME RENO ĩ ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA CODICE PRATICA N. BO25T0176
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3445 del 12/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno dodici GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.



AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE - PONTE DELLA S.P. 42 "CENTESE" AL KM 13+098

COMUNE: CENTO (FE) E PIEVE DI CENTO (BO)

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO - ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

CODICE PRATICA N. BO25T0176

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la D.G.R. 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;

- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta ai Protocolli del 27/10/2025 n. 27/10/2025.0189819.E - 27/10/2025.0189835.E - 27/10/2025.0189842.E, **e integrazioni assunte ai** Prot. 03/12/2025.0214198.E - Prot. 24/12/2025.0230415.E - 11/03/2026.0044990.E - 01/04/2026.0059973.E, Pratica n. **BO25T0176**, presentata dall'**Ente CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** presentata nell'ambito del progetto dei "*Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" tra i comuni di Pieve di Cento e Cento - ID 0420040 CUP: C97H21005820005*", **oggetto della** Conferenza di servizi decisoria indetta dall'Ente CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, riguardante l'occupazione demaniale temporanea **per una durata di circa 50 settimane, lungo il corso d'acqua Fiume Reno, così composta:**

- **PISTE DI CANTIERE** per una lunghezza complessiva di circa **183 m.**,
- **AREA DI CANTIERE** di circa **208 mq.**,
- **GUADO PROVVISORIO** costituito da Tubi in C.A. DN 100 con sovrastante soletta in C.A. per una lunghezza complessiva di circa **19,10 m.**,

- **TUBAZIONE PROVVISORIA** agganziata al ponte per il contenimento temporaneo dei sottoservizi, identificata al Catasto Terreni (NCT):

- del Comune di **Cento (Fe)** al **Foglio 54 antistante e parte i Mapp. 32 - 35 - 36 - 461 - 524 - 525 - 526 - 1039 - 142 e 153;**

- del Comune di **Pieve di Cento (Bo)** al **Foglio 16 antistante e parte i Mapp. 8 - 9 - 10 - 13 - 16 - 17 - 18 e 19,**

meglio identificato nella Tavola "49-ESE-CAN-TAV-03_Pista di cantiere e guado" e allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1);

Preso atto della comunicazione assunta al Protocollo n. 09/06/2026.0104146.E del 09/06/2026 di richiesta di prolungare la durata dell'occupazione demaniale sino al 31/12/2028, per l'incertezza della data di fine lavori;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione per opere complesse"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 299 in data 03 DICEMBRE 2025**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette, e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Ufficio Territoriale di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, **rilasciata nell'ambito della Conferenza di servizi decisoria** sopra richiamata, e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con Protocollo n.

27/10/2025.0189826.E del 27/10/2025 che stabilisce, tra le varie prescrizioni che:

- in mancanza dell'atto di concessione, il proprietario del ponte dovrà regolarizzarne la posizione concessoria prima della fine dei lavori procedendo coerentemente alle previsioni del Decreto 13/2025 di AdBPo;

Preso atto inoltre dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Protocollo n. 27/10/2025.0189826.E del 27/10/2025, rilasciata per la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione, espressa in senso favorevole con prescrizioni che si richiamano in toto, di cui si evidenzia:

- *I lavori che interesseranno direttamente il corso d'acqua dovranno essere preventivamente comunicati anche al Settore attività faunistico-venatorie, pesca e acquacultura - Area pesca e acquacultura,*

e allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 2);

Preso atto che l'Autorizzazione idraulica è rilasciata per le aree demaniali identificate al Catasto Terreni (NCT):

- del Comune di **Cento (Fe)** al **Foglio 54 antistante e parte i Mapp. 32 - 35 - 36 - 142 e 153;**
- del Comune di **Pieve di Cento (Bo)** al **Foglio 16 antistante e parte i Mapp. 8 - 9 - 10 e 13;**

Preso atto della comunicazione assunta al Protocollo n. 27/10/2025.0189835.E del 27/10/2025 di richiesta di esenzione dal canone di occupazione, nella quale si dichiara che le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 08/06/2026 (assunta agli atti con Prot. n. 09/06/2026.0104146.E del 09/06/2026);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario incaricato dall'Amministrazione concedente, come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare all'Ente CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie, **la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** richiesta nell'ambito del progetto dei "Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" tra i comuni di Pieve di Cento e Cento - ID 0420040 CUP: C97H21005820005", **lungo il corso d'acqua Fiume Reno, così composta:**

- **PISTE DI CANTIERE** per una lunghezza complessiva di circa **183 m.**,

- **AREA DI CANTIERE** di circa **208 mq.**,

- **GUADO PROVVISORIO** per una lunghezza complessiva di circa **19,10 m.**,

- **TUBAZIONE PROVVISORIA** aganciata al ponte per il contenimento temporaneo dei sottoservizi, identificata al Catasto Terreni (NCT):

- del Comune di **Cento (Fe)** al **Foglio 54 antistante e parte i Mapp. 32 - 35 - 36 - 142 e 153;**

- del Comune di **Pieve di Cento (Bo)** al **Foglio 16 antistante e parte i Mapp. 8 - 9 - 10 e 13;**

meglio identificato nella Tavola "49-ESE-CAN-TAV-03_Pista di cantiere e guado" e allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1);

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e durata fino al 31/12/2028, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica** del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Protocollo n. 27/10/2025.0189826.E del 27/10/2025, **rilasciata per la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione, e allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 2);**

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale, per l'uso assimilabile a **"opere di cantierizzazione per opere complesse"**, poiché riguardanti infrastrutture finalizzate

all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

6) di dare atto che il concessionario è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009;

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'Allegato 1 Parte II art. 2, Dlgs. 123/2025;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;

- al Settore attività faunistico-venatorie, pesca e acquacultura - Area pesca e acquacultura della Regione Emilia-Romagna;

- ad ARPAE Area Demanio Idrico - Sede di Ferrara;
per gli adempimenti di competenza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, sede di Bologna - Ubaldo Cibin;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dall'Ente **CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, nella persona del **Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie**;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Fiume Reno** - Entrambe le Sponde

Comune: **Cento (Fe)** al **Foglio 54** antistante e parte i **Mapp. 32 - 35 - 36 - 142 e 153**;

Pieve di Cento (Bo) al **Foglio 16** antistante e parte i **Mapp. 8 - 9 - 10 e 13**;

Concessione di: **occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** nell'ambito del progetto dei "Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale del ponte sul fiume Reno al km 13+098 della S.P. 42 "Centese" tra i Comuni di Pieve di Cento e Cento - ID 0420040 CUP: C97H21005820005", per:

- **PISTE DI CANTIERE** per una lunghezza complessiva di circa **183 m.**,

- **AREA DI CANTIERE** di circa **208 mq.**,

- **GUADO PROVVISORIO** costituito da Tubi in C.A. DN 100 con sovrastante soletta in C.A. per una lunghezza complessiva di circa **19,10 m.**,

- **TUBAZIONE PROVVISORIA** agganciata al ponte per il contenimento temporaneo dei sottoservizi,

meglio identificato nella Tavola "49-ESE-CAN-TAV-03_Pista di cantiere e guado" e allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1);

Pratica n. **BO25T0176**, Domanda assunta ai Protocolli del 27/10/2025 n. 27/10/2025.0189819.E - 27/10/2025.0189835.E - 27/10/2025.0189842.E e integrazioni assunte al Prot.

03/12/2025.0214198.E - Prot. 24/12/2025.0230415.E -
11/03/2026.0044990.E - 01/04/2026.0059973.E

Art. 2 **Condizioni generali**

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

Qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità della concessione, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata **al 31/12/2028** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della

scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione

Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Protocollo n. 27/10/2025.0189826.E del 27/10/2025, trasmessa al titolare in allegato al presente Atto **(Allegato 2)**.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.